

CARCERI: TONELLI-ALDROVANDI, NESSUN RISPETTO PER VITTIME E PER FORZE DELL'ORDINE = Sap e Osservatorio nazionale a sostegno delle vittime, ultimo rantolo di un governo fatiscante

Roma, 17 mar. (AdnKronos) - "Un colpo di coda, ultimo rantolo di un governo fatiscante che tutto ha avuto nelle sue priorità, tranne la tutela delle vittime di reati violenti". Non usano mezzi termini Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap e neo eletto deputato leghista, e l'avvocata Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio Nazionale Sostegno Vittime, all'indomani del via libera del governo alla riforma delle carceri.

"I decreti attuativi della riforma Orlando, che sulla carta vorrebbe riformare il sistema penitenziario, ma che nei fatti regala sconti di pena e benefici a pioggia, - osservano in una nota - rappresentano l'ultimo atto di un governo che, nonostante la delegittimazione delle urne, dimostra di non voler cedere di un passo fino all'ultimo giorno di vita. I condannati fino a quattro anni non dovranno più scontare la pena in carcere, e questo è un gravissimo sfregio alle Vittime, perché unendo rito alternativi e sconti di pena, anche uno stupratore o un rapinatore avranno ottime possibilità di evitare la prigione. Così come il fatto di non revocare automaticamente le misure alternative al carcere in caso di mancato rispetto delle regole che le riguardano ma di stabilire che ogni caso dovrà essere valutato singolarmente dal giudice, determinerà sempre più il convincimento che in Italia si può delinquere. E si può farlo impunemente".

Amaro il loro commento: "Nessun rispetto per le vittime e per le forze dell'ordine che ogni giorno rischiano la vita per arrestare delinquenti che, nonostante reati molto gravi contro la persona e il patrimonio, non vedranno aprirsi le porte del carcere ma quelle di misure alternative che significano, di fatto, libertà".

(Sin/AdnKronos)